

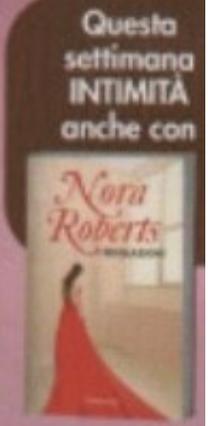
In Italia Euro 1,70

# Intimità

**10**  
**STORIE  
VERE**

+ UN ROMANZO  
COMPLETO

SCRIVONO  
PER NOI  
Milly Carlucci  
Maria Venturi



**SALUTE**  
Pronto  
soccorso  
casalingo

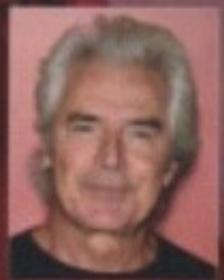
**SOCIETÀ**  
La disabilità?  
Negli occhi  
di chi guarda

**CUCINA**  
Il pane  
si veste  
a festa

**Alessia**  
«Il sorriso  
è una curva  
che raddrizza  
ogni cosa»



**TULLIO SOLENGHI**  
«Perché gli uomini  
fanno la guerra...»



[ **TURISMO** ]

a cura di **Giuliana Vitali**  
Servizio di **Isa Grassano**

## L'ALTRO VOLTO DELLA SERENISSIMA

Venezia non è solo Piazza San Marco e il Ponte dei Sospiri, ma regala emozioni in moltissimi altri luoghi meno conosciuti, altrettanto affascinanti

"Venezia è conosciuta da molti, ma sconosciuta a tutti", come sono soliti affermare i suoi abitanti. Questa città magica, infatti, custodisce gelosamente i suoi tesori e la sua storia, arrivando quasi a nascondere l'accesso alle dimore private, tanto che in molti si chiedono se davvero esistano i veneziani. Per questo la giornalista parigina **Servane Giol**, che vive in laguna da più di vent'anni, nel suo libro *Un*

*Invito a Venezia* (**Marsilio Arte**) racconta la sua terra d'adozione, aprendoci le porte di palazzi storici finora mai visti,

tutti rigorosamente visuti e abitati, scrigni di oggetti che svelano aneddoti di famiglie celebri. Tra questi, **Palazzo Venier dei Leoni** sul **Canal Grande**, acquistato da **Peggy Guggenheim** nel 1948 come sua dimora e diventato l'anno dopo anche la sede della Fondazione e del Museo che portano il nome dell'eccentrica collezionista miliardaria. Ricordiamo che la **Peggy Guggenheim Collection** è uno dei più importanti musei d'arte europea e americana del XX secolo in Italia. Palazzo Venier dei Leoni ha una caratteristica che lo contraddistingue: è evidentemente incompiuto. Il progetto

originario della metà del XVIII secolo, opera dall'architetto **Lorenzo Boschetti**, prevedeva un edificio che riassume le diverse lezioni del **Palladio** e del **Longhena**, i due architetti che più avevano lasciato l'impronta sulla città. Tuttavia, l'ambizioso progetto non fu portato a termine per i problemi finanziari della famiglia **Venier** e ne fu costruito solo il pian terreno. **Peggy Guggenheim**, che dedicò tutta la sua vita a sostegno degli artisti e alla promozione dell'arte, se ne innamorò

tanto che restò in questo palazzo fino alla morte, avvenuta nel 1979. Donna celebre e chiacchierata, era nota anche per il suo stile di vita estroso. Un esempio legato a Venezia? Fu l'ultima in città ad assumere un gondoliere personale.

Anche la **Stazione di Santa Lucia**, il modo più comodo ed economico per raggiungere il centro, ha una storia interessante. Pochi sanno che deve il suo nome ai resti mortali della martire di **Siracusa**, trasferiti qui nel 1204 da **Costantinopoli** e conservati nell'omonima

Foto: Isa Grassano, iBook



Uno scorcio del Canal Grande; a sin., un ritratto di **Peggy Guggenheim** e, sotto, **Palazzo Venier dei Leoni**, dove hanno sede la Fondazione e il Museo che portano il suo nome.



*Il Ponte degli Scalzi, poco distante dalla stazione ferroviaria di Santa Lucia, da cui si gode un suggestivo panorama di Venezia e, sopra, le gondole, simbolo della città lagunare.*

chiesa nelle vicinanze. Poco distante il **Ponte degli Scalzi**: da lì la visuale è un incanto e non si resiste alla tentazione di scattare una foto a effetto.

Da qui in poi si può proseguire a piedi, per immergersi nell'atmosfera della città, o imbarcarsi su un traghetto per conoscere meglio un territorio che, un tempo, era composto da oltre cento isole! Fu infatti l'unione di gruppi di isole, grazie ai celebri ponti, a dare vita ai sestieri, ovvero i quartieri della città: **Cannaregio, Castello, Dorsoduro, San**

**Marco, San Polo, Santa Croce.** Sapevate che la città lagunare vanta ben **355 ponti**, di cui solo quattro attraversano il **Canal Grande** che divide la città in due? Questo canale simbolo di Venezia è così lungo che può contenere una fila di ben 166 vaporette.

Un altro emblema di Venezia sono le gondole, con il loro profilo elegante, simili a pesci che scivolano a pelo d'acqua tra i canali. Impossibile non soffermare lo sguardo su queste iconiche imbarcazioni. Particolarmente

## Dove fermarsi

- ◆ **Belle Arti** ([www.hotelbelleartivenice.com/italian](http://www.hotelbelleartivenice.com/italian)), storico hotel tre stelle, buon compromesso tra qualità e prezzo, di fronte all'Accademia di Belle Arti del quartiere Dorsoduro.
- ◆ **Hotel L'Orologio** ([www.whyythebesthotels.com/it/veneziana-hotel-arologio/index](http://www.whyythebesthotels.com/it/veneziana-hotel-arologio/index)), con molte camere che affacciano sul Canal Grande, si rifà al tema dell'orologio: grandi lancette nell'area bar e fedeli riproduzioni di importanti orologi da collezione funzionanti.
- ◆ **Hotel Saturnia & International** della catena Space Hotels ([www.spacehotels.it/hotel-space-saturnia-international-a-veneto](http://www.spacehotels.it/hotel-space-saturnia-international-a-veneto)), a pochi passi da Piazza San Marco, a conduzione familiare, con anche terrazza panoramica per godere della città dall'alto.
- ◆ **Ca' di Dio**, un tempo antico rifugio per pellegrini e donne in difficoltà, è un'elegante dimora della collezione VRetreats ([www.vretreats.com/ca-di-dio](http://www.vretreats.com/ca-di-dio)) che appare come una casa veneziana. Tessuti, vetri, pietre e marmi, lavorati nel rispetto delle tradizioni delle maestranze locali.

## Dove mangiare

- ◆ A Venezia l'aperitivo è un dogma, specie nel Bacaro, la tipica osteria. Da **Cip & Ciop** (via Santa Croce 1162) assaggio di crocchette di patate, fiori di zucca ripieni, polpette di tonno. O all'**Osteria ai Pugni** (tel. 3469607785), nel Dorsoduro, che ha un'ampia offerta di "cicchetti".
- ◆ **Terrazza Aperol**, negli spazi di un palazzo storico in Campo Santo Stefano, è il nuovo locale dello storico brand Aperol di Campari Group che anche negli arredi si ispira alla città: come il parquet realizzato con le "briccole", pali da navigazione recuperati ([www.terrazza.aperol.com/it-it/venezia/](http://www.terrazza.aperol.com/it-it/venezia/)).
- ◆ Il **Ristorante Antica Sacrestia** ([www.anticasacrestia.it](http://www.anticasacrestia.it)), è un locale a cinque minuti da Piazza San Marco. Pino, il proprietario, accompagna in diversi percorsi di sapori antichi con piatti della tradizione veneziana rivisitati.
- ◆ **Casa Cappellari** ([www.casacappellariristorante.it](http://www.casacappellariristorante.it)) ha cucina a vista e un menù vario, con molti piatti di pesce.



*Palazzo Mocenigo e, a ds., una andrienne, prezioso abito settecentesco esposto nelle sale del museo.*

**TURISMO**

te interessante il cosiddetto "ferro da prua", la cui sagoma riassume Venezia nella sua interezza, a partire dalla parte superiore chiamata cappello del Doge in quanto ricorda il Corno ducale e, sotto, un arco che simboleggia il ponte di Rialto per continuare con i sei denti del pettine che rappresentano i sestieri. Il settimo dente sul lato opposto corrisponde all'isola della Giudecca. Su molte gondole c'è ancora il felze, la cabina chiusa che offriva protezione dalle intemperie e... intimità.

Da vedere le **Gallerie dell'Accademia**, a Dorsoduro, ai piedi del **ponte dell'Accademia**, con la più grande raccolta al mondo di pittura veneta con circa 500 opere. Merita una visita **Palazzo Mocenigo** ([www.mocenigo.vistimuve.it](http://www.mocenigo.vistimuve.it)), una dimora seicentesca della nota famiglia, che ha dato a Venezia ben sette dogi. Al piano nobile si gira tra venti sale, tra cui l'appartamento detto "della Contessa" che conserva arredi e dipinti della casata. Nelle stanze vengono esposti, a rotazione, preziosi abiti, tessuti antichi e accessori, testimoni della moda nel Settecento, appartenenti al **Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume**. Ci sono poi spazi dedicati al profumo dove si possono vedere originali e flaconi storici di varie fragranze. Sempre seguendo una scia profumata, si arriva a **La Libreria Studium**

*Tipiche indicazioni stradali e, a ds., La Libreria Studium che si ispira alle librerie storiche londinesi.*



## La città vista dai gondolieri

Chi più dei gondolieri conosce questa città? Ed è proprio l'Associazione Gondolieri di Venezia a pubblicare **Venezia**. La guida ufficiale dei Gondolieri con l'editore lineadacqua e il supporto di Terrazza Aperol. Vi sono presentati sei itinerari e diverse tappe, dalle più tradizionali come San Marco e Rialto, a quelle più di nicchia, passando per la Venezia dei Campi, da San Tomà fino a Santa Maria del Giglio per addentrarsi in quella che è l'anima più viva della città.



**di Studium-Libreria Internazionale**, arricchita dalla presenza di un'inedita Libreria Olfattiva e che si ispira alle librerie storiche londinesi ([www.themerchantofvenice.com](http://www.themerchantofvenice.com)). Situata nel complesso dalla Basilica di San Marco e a pochi passi dal **Ponte dei Sospiri** (al civico 337 di San Marco) vanta oltre 10 mila titoli. Curioso un grande **Organo del Profumo** con oltre duecento essenze catalogate come fossero un antico erbario che sono utilizzate per corsi di composizione e di formazione olfattiva. Sempre nel Dorsoduro, al civico 734, vale una sosta

la **Bottega Cini** dove ammirare la maestria della designer Marisa Convento ([www.marisaconvento.it](http://www.marisaconvento.it)) che è una "impiraressa", termine che trae origine da *impirar*, parola dell'antico dialetto veneziano che significa "infilare" e che sta a indicare una professione che risale al Settecento e cui un tempo si dedicavano solo le donne con l'aiuto di lunghi aghi e sottili fili. Entrare nell'atelier è come aprire uno scrigno delle meraviglie e si potrebbero passare ore incantati a osservare le dita di Marisa che con estrema precisione compone in gioielli, ricami e fiori le sue perle e conterie di vetro veneziano.

Continuando la nostra passeggiata alla scoperta di una Venezia insolita, ecco in lontananza la famosa **Piazza San Marco**, il solo tra i tanti ampi spazi aperti a essere definito tale, mentre tutti gli altri sono detti campi. Accanto alla **Basilica di San Marco** spicca il **Campanile**, "el paron de casa", ossia il padrone di casa, come lo chiamiamo i veneziani. Qui, nei numero-

si caffè, spesso si fa musica e capita di ascoltare brani di Richard Wagner che viveva nella città lagunare dove trovava spunti per le sue opere. La cantilena del pastore del **Tristano e Isotta**, per esempio, fu ispirata dal canto di un gondoliere. Tra piazza San Marco e l'omonimo bacino si trovano i **Giardini Reali**, realizzati nell'Ottocento per volere di Napoleone, dove si può passeggiare lungo i viali.

Altre curiosità della Serenissima? Le cosiddette **gobbe**, **antibandito**, **pissoitte** o **pissabraghe**, spesso formate da colate di malta, a volte in pietra d'Istria o in ferro battuto. Sono un centinaio e si trovano negli angoli bui delle calli, ma anche negli angoli delle chiese e avevano il compito, in tempi in cui la città era senza illuminazione, di impedire che malviventi e banditi si nascondessero negli anfratti per fare agguati. Ma queste particolari sedute inclinate avevano anche una funzione diciamo igienica, quella di impedire ai passanti di urinare proprio lì...

E per concludere il nostro itinerario alternativo, vi suggeriamo di scoprire scorci inusuali di Venezia attraverso lo sguardo di un'abile fotografa che vi immortalerà con sua macchina fotografica. Si tratta di **Marta Buso** ([www.martabusophotography.com/love-blog/](http://www.martabusophotography.com/love-blog/)) che propone servizi personalizzati di grande suggestione.

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
<https://www.venezianica.it/>